



L' **Olmo campestre** (**ulmus minor**) è longevo, possiede una notevole attività pollonifera ed il fogliame, fornito di picciolo con stipole caduche, nei mesi autunnali assume una tonalità giallo-bruna molto decorativa.

L'**Olmo campestre** ha foglie decidue, semplici, a inserzione alterna, lamina ovale, base asimmetrica, apice appuntito.

I fiori sono ermafroditi, sessili, riuniti a gruppi, colore rosso (dovuto alle antere), fioritura a fine inverno prima della fogliazione.

I frutti dell'**Olmo campestre** sono samare riunite in gruppi, maturano a luglio agosto.

L'**Olmo campestre** raggiunge i 20 m di altezza.

L'elevata resistenza ai fattori climatici dell'**Olmo campestre** ne ha permesso una elevata diffusione, infatti la tarda ripresa vegetativa delle gemme gli conferisce una notevole tolleranza alle gelate. Specie di interesse paesaggistico (**boschi** e siepi), l'**Olmo campestre** è pure apprezzato come pianta ornamentale e nella costituzione di alberature stradali in quanto sopporta bene sia la potatura che l'inquinamento.

Olmo campestre

Scritto da Gianluca Paoni

In passato, grazie alle dimensioni abbastanza contenute della chioma, era usato come tutore della vite soprattutto nella pianura padana, ma la diffusione della grafiosi, una malattia fungina, ne ha ridotto notevolmente la presenza e fatto cessare completamente questo utilizzo.



L'**Olmo campestre** ama particolarmente i terreni freschi, profondi, con buona disponibilità di acqua, ma che soprattutto devono avere abbondante disponibilità di sali minerali; tollera molto bene i substrati calcarei ed argillosi.

Il legno dell'**Olmo campestre** si presenta esternamente chiaro, ma tende ad inscurirsi procedendo verso l'interno fino ad assumere colore brunastro nel durame. Il legno è pesante, di buona consistenza e, superando la difficoltà della stagionatura, acquisisce ottime caratteristiche di durata, di durezza e di resistenza. Per le sopra citate caratteristiche, la resistenza all'acqua e la facilità nella lavorazione, viene impiegato nella costruzione di mobili, porte, pavimenti, organi sottoposti ad attrito e nella produzione di compensato. Non è un buon combustibile.